

**Le altre decisioni.** Niente Dl taglia-enti

# Rifinanziate le missioni di pace

**Marco Gasparini**

**Il governo dà il via libera al decreto legge che assicura fino alla fine dell'anno il finanziamento degli interventi di cooperazione allo sviluppo dei processi di pace e delle missioni internazionali delle forze armate e di polizia. Il provvedimento d'urgenza, varato ieri dall'esecutivo, proroga di un anno il mandato dei componenti in carica del Consiglio centrale interforze della rappresentanza militare (Cocer). Il plafond di risorse, pari a circa 225 milioni di euro, servirà a garantire un ampio ventaglio di operazioni: da quelle di sminamento in corso, tra gli altri paesi, in Iraq e Pakistan, a quelle di stabilizzazione affidate ai contingenti militari impegnati in Afghanistan (Isaf ed Eupol) e di prevenzione e contrasto agli atti di pirateria al largo della Somalia (Atlanta). Una**

parte della copertura sarà ottenuta attraverso riduzioni di spesa connesse al rinvio della missione Onu nel Darfur (Sudan), denominata Unamid, dovuto ai tempi tecnici necessari per il rilascio dei visti di ingresso del personale nell'arca.

Il Consiglio dei ministri non ha invece esaminato il decreto legge sul rinvio delle misure taglia-enti definiti "inutili". Sono stati infatti varati in via preliminare i decreti di riordino di vari enti pubblici non economici a rischio di soppressione ed è stato deciso di emanare una circolare ad hoc sui criteri interpretativi delle norme di semplificazione previste dalla «manovra estiva» (decreto legge 112/08).

Al contrario, è stato varato in via definitiva il decreto legislativo che recepisce la direttiva 2008/97/Ce sul divieto di utilizzazione di alcune sostanze an-

che ad azione ormonica nelle produzioni di carni animali destinate al consumo dell'uomo. Il decreto, che ha ottenuto il parere favorevole della conferenza stato-regioni, bandisce l'impiego negli allevamenti dell'"estradiolo 17 beta" e dei suoi derivati con alcune eccezioni per gli interventi di tipo terapeutico degli equini e per gli animali da compagnia. Le nuove disposizioni puntano a sbarare la strada a una procedura di infrazione già attivata dalla Commissione Ue e saranno immediatamente applicabili anche nelle regioni che non si sono adeguate ai dettami fissati da Bruxelles.

Primo sì di Palazzo Chigi, invece, al decreto legislativo che recepisce la direttiva 2008/43/Ce sull'istituzione di un sistema di identificazione e tracciabilità degli esplosivi per uso civile. Le nuove misure fissano i requisiti di etichettatura dei prodotti e prevedono la sanzione dell'arresto fino a un massimo di 3 mesi e l'ammenda fino a 200mila euro per chi non ne osserva i parametri.

© RIPRODUZIONI RISERVATA

